

L'esperienza di Roma : il progetto Maestramica



Dott.ssa Catia Bufacchi

Psicologa- psicoterapeuta-coordinatrice Progetto Girasole

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma

L'incontro di oggi...

- **Descrizione del Progetto**
Maestramica di Roma nei
presupposti esportabili in altri
territori
- **Presentazioni di situazioni di**
lavoro e discussione con
considerazione privilegiata
della rete intra- scolastica
- **Lavoro di gruppo e sottogruppi**
per l'elaborazione dei contenuti
rilevanti acquisiti durante
l'incontro



COMUNE DI ROMA

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE EDUCATIVE , FORMATIVE E
GIOVANILI**



LEGGE 285



PROGETTO

“MAESTRAMICA”



REALIZZATO DA

**OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO
GESU', ROMA**

U.O.DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

**PROGETTO
"MAESTRAMICA"**

**Integrazione
del progetto**

**Corso di
Formazione per i
responsabili delle
scuole**

**280 INSEGNANTI
DELLA SCUOLA
MATERNA,
DELL'INFANZIA ED
ELEMANTARE**

*SUDDIVISIONE IN 16
GRUPPI*

**GIUGNO
1999-2000
1° ANNO**

**SETTEMBRE
2000
MARZO 2001
,2° ANNO**

***PLENARIE
FINALI
(INSEGNANTI e
RESPONSABILI)***

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO “ MAESTRAMICA”

*LA SCUOLA HA IL COMPITO DI RILEVARE ED ATTIVARE
L'INTERVENTO NEI CASI DI ABUSO ALL'INFANZIA*

Quindi insegnanti e responsabili vengono formati a:

“ RILEVARE” (CONOSCERE E RICONOSCERE) DELLE
SITUAZIONI DI SOSPETTO ABUSO ALL'INFANZIA

“ATTIVARE” L'INTERVENTO A FAVORE DEL BAMBINO

“TRASMETTERE LE COMPETENZE ACQUISITE”
AI COLLEGHI

Obiettivi specifici

- **Acquisizione di competenze nella capacità di “osservazione” e “ascolto” del bambino;**
- **Riconoscimento dei segnali di disagio correlati all’abuso differenziandoli da quelli dello sviluppo “normale” del bambino per evitare “falsi allarmismi”**
- **Considerazione e gestione delle emozioni attivate nel professionista dal confronto con le situazioni di abuso**

- **Acquisizione degli strumenti per un intervento precoce ed adeguato da parte della scuola**
- **Facilitazione del dialogo e della collaborazione all'interno della scuola fra insegnanti e responsabili attraverso contenuti teorici e modalità operative condivise**
- **Trasmissione delle competenze acquisite dai partecipanti alla formazione a d altri colleghi e professionisti della scuola**

LA TRASMISSIONE DELLE COMPETENZE

**Risulta necessario trovare modalità condivise di
approccio al problema che tengano conto
dell'ambiente scolastico**



**LINEE- GUIDA PER INSEGNANTI E RESPONSABILI
DELLA SCUOLA MATERNA, DELL'INFANZIA ED
ELEMENTARE**

**Per la trasmissione dei contenuti – base nell'intervento
sull'abuso all'infanzia**

LA TRASMISSIONE DELLE COMPETENZE

PERCHE' : “NESSUN OPERATORE” può affrontare e risolvere da solo un situazione di abuso all'infanzia- necessità di un lavoro di rete- necessità di un linguaggio condiviso

CHE COSA TRASMETTERE : contenuti – base relativi alle relazioni tra scuola- famiglia – servizi territoriali e strutture giudiziari e alle modalità operative efficaci e concordate

COME : costituzione di un documento frutto degli argomenti trattati arricchiti dal lavoro di gruppo e sottogruppo (insegnanti, responsabili, corpo docente OBG)

Uno strumento per la trasmissione delle competenze

Strumenti per il lavoro
psico-sociale ed educativo



A cura di Francesco Montecchi
**ABUSO SUI BAMBINI:
L'INTERVENTO A SCUOLA**

Linee-guida ed indicazioni operative
ad uso di insegnanti, dirigenti scolastici
e professionisti dell'infanzia

Scritto da Catia Bufacchi, Stefania Baldassari
e Maria Giovanna Mazzone

FrancoAngeli


COMUNE DI ROMA
Assessorato alle Politiche
Educativa e Scolastiche


Ospedale Pediatrico
Bambino Gesù - IRCCS
U.O. di Neuropsichiatria Infantile

I primi risultati del Progetto

- Pubblicazione del Testo “ linee – guida” (7.000 copie nel Comune di Roma)con diffusione di linguaggio comune e modalità condivise d'intervento**
- Incontri per la presentazione e utilizzazione del testo alle insegnanti che non avevano partecipato alla formazione**
- Sensibilizzazione collettiva sul tema a livello del Comune di Roma e nazionale**
- supporto emotivo ed operativo alle insegnanti e ai responsabili della scuola**

- Incremento numerico delle segnalazioni alla Linea di consulenza telefonica dal Progetto Girasole e, di conseguenza al territorio, da parte delle insegnanti
- Maggiore adeguatezza delle segnalazioni da parte della scuola e non solo dei casi di abuso(meno falsi allarmismi)
- Incremento quantitativo e qualitativo del lavoro di rete

ULTERIORI RISULTATI

**Nuovo Finanziamento per il PROGETTO
MAESTRAMICA 2 costituito da :**

- **follow –up per le insegnanti (280)**
- **Formazione per i coordinatori della scuola dell'infanzia e materna (200)**
- **Formazione per psicologi, psicopedagogisti e assistenti sociali che lavorano con la scuola(60)**
- **Formazione per ulteriori dirigenti scolastici e anche per i dirigenti UOSEX (40)**

Risultati del follow - up

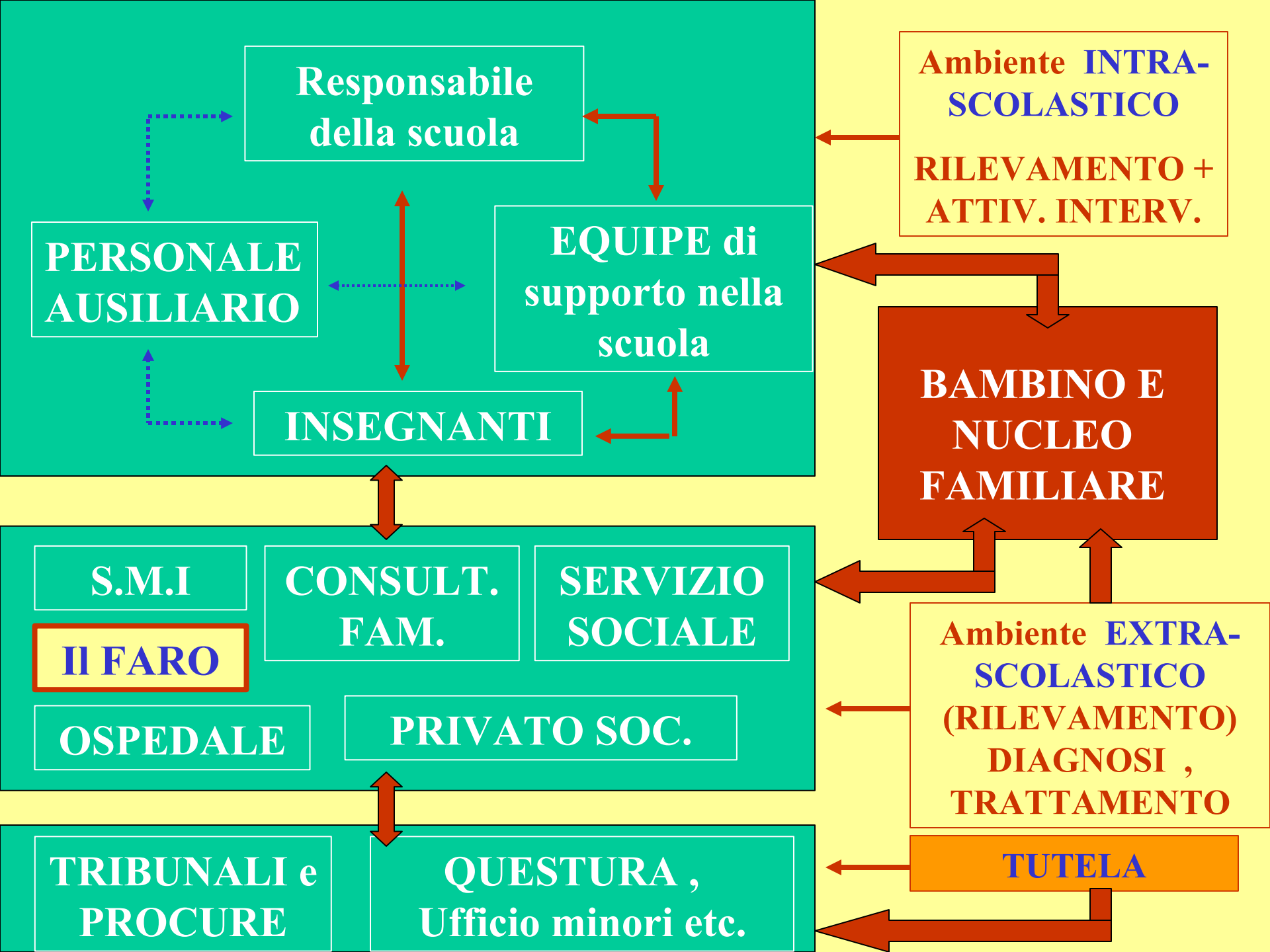
- **Rinforzo della formazione effettuata**
- **Verifica della utilizzazione delle Linee- guida (difficoltà nella distribuzione del testo e seguente risoluzione)**
- **Dichiarazione, da parte delle insegnanti, della necessità di una “ formazione continua” sul problema**
- **Ulteriore attivazione delle insegnanti per la utilizzazione e diffusione del testo**

Attualmente in corso...

- **Formazione per i coordinatori della scuola dell'infanzia e materna (200)**
- **Formazione per psicologi, psicopedagogisti e assistenti sociali che lavorano con la scuola(60)**
- **Formazione per ulteriori dirigenti scolastici e anche per i dirigenti UOSEX (40)**



La rete intra ed
extra scolastica



Discussione dei casi



Criteri per la presentazione del caso

E' importante definire:

- Età e caratteristiche fisiche del bambino
- Da quanto tempo l'insegnante conosce il bambino/adolescente
- Cosa ha osservato del bambino/adolescente in generale (problemi e capacità)
- Tipo di rapporto tra insegnante- bambino, insegnante-famiglia, insegnante – altri insegnanti
- Quali sono gli elementi di preoccupazione per l'insegnante relativi al bambino
- Quale problema/i incontra l'insegnante con il bambino/adolescente, la famiglia, gli altri insegnati, i responsabili della scuola